



# BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center  
TIM, Wind, Vodafone, Comdata, TeleContact, Almviva, Sky, Transcom, Italtel**

## L'assetto societario di TIM: le grandi banche d'affari che appoggiano l'azione di KKR, i conti e la lente della Consob

Nella vicenda dell'offerta d'acquisto del 100% del gruppo Telecom/TIM ci sono molti dati e aspetti particolari.

Tanto per iniziare l'esercito di banche d'affari che appoggiano l'iniziativa di KKR: JP Morgan, Morgan Stanley, Citi.

Sicuramente c'è poi l'attrazione verso i fondi che il PNRR ha destinato alla nuove tecnologie, alle TLC, alla digitalizzazione.

E del resto già di per sé il gruppo TIM presenta un valore di tutto rispetto – seppur in fase discendente – con un andamento dei ricavi che nel 2016 vedeva ricavi per 8.002 milioni di euro, nel 2017 7.790 milioni, nel 2018 7.403 milioni, nel 2019 8.151 milioni e nel 2020 6.739 milioni di euro. Un tale peso economico-finanziario ha determinato l'interesse da parte della Consob che recentemente ha acceso un faro su TIM su due punti: la situazione dei

conti - in particolare per quanto connesso all'accordo con DAZN - e la manifestazione d'interesse da parte del fondo americano KKR.



**In questo numero:**

- **Bonus internet poco usato** - pag. 2
- **5G: il governo fissa obiettivi e numeri** - pag. 3
- **Open Fiber: 11 miliardi per cablare**-pag.3
- **Depressione per mobbing e dequalificazione**-pag.4

## Le strategie dei fondi finanziari quando entrano in una società

Nel mondo economico, e anche politico, nonché mediatico si fa' un gran parlare di TIM a seguito della proposta d'acquisto da parte del fondo americano KKR.

Entriamo nel merito illustrando quali sono le caratteristiche di un soggetto simile e il suo modo di agire

quando entra nel capitale di una società. Ovviamente i fondi non sempre operano allo stesso modo, ma di solito seguono questo schema:

- 1) suddividono l'azienda nei suoi vari business, ottenendo, per magici poteri del mercato finanziario, un valore più alto;
- 2) ne cedono alcuni pezzi;
- 3) caricano la società, o parti di essa, di debiti;

4) tagliano la manodopera e i suoi costi.

Alla fine della fiera di solito escono vendendo le loro quote, ottenendo cospicui guadagni. Qualche lavoratore di TIM pensa/spera che KKR sia un fondo diverso dagli altri, che sta a lungo in una società..... noi non ci facciamo illusioni a riguardo: i fondi sono fatti per investire a poco operando poi al fine di trarre profitti in breve tempo.

## • Pallini Roventi •

• **TIM-KKR, il governo: un comitato ad hoc per monitorare la situazione** - Il governo ha istituito un comitato dedicato ad analizzare l'evolversi della proposta d'acquisto di TIM da parte del fondo americano KKR. Il comitato avrebbe il compito di verificarne i riflessi sull'infrastruttura di

rete, anche ai sensi della normativa sul golden power.....tutto qui il ruolo del governo????!!!

• **Le poltrone di TIM** - Dopo l'uscita di Gubitosi dal ruolo di AD, è stata la volta del "suo uomo" Luciano Sale dal posto di responsabile delle risorse umane, a breve è assai probabile che li seguiranno altri "uomini di Gubitosi": il responsabile delle strategie Carlo

Nardello e il direttore finanziario Giovanni Ronca. Per il ruolo di AD si parla di una promozione interna che interesserebbe il neodirettore generale Arturo Labriola, mentre per la poltrona di presidente si fa il nome del vecchio Massimo Sarmi, ex Sip, ex AD di Poste Italiane e attuale presidente di Fibercop.

• **In borsa fù TIM....** - Nelle ultime settimane l'attenzione mediatica

si è concentrata sulle vicende TIM, dalla proposta d'acquisto da parte di KKR alle dimissioni di Gubitosi, molti media hanno ripercorso i vari aspetti della storia di Telecom/TIM degli ultimi anni. Ad esempio, il suo valore nei mercati finanziari: dal 2018 ad oggi TIM avrebbe perso oltre 2/3 del suo valore in borsa!

## Bonus Internet poco usato

Il 9 novembre scorso si è chiusa la campagna del bonus internet per gli incentivi all'uso delle connessioni di rete.

Il bilancio - ad un anno dalla partenza - è stato assai deludente, con buona parte dei fondi rimasti nel sacco: in totale sono stati impegnati solo 106,4 milioni di euro, pari al 53% dei soldi stanziati dallo stato. L'offerta prevedeva un voucher anche fino a 500 euro, ed era destinato alla famiglie bisognose, con un reddito inferiore ai 20.000 euro annui. In effetti ci si aspettava una specie di corsa all'acquisto, anche perché l'offerta includeva anche un tablet o un PC. Invece - numeri alla mano - alla fine sono avanzati ben 93,6 milioni euro !

Complessivamente sono stati attivati circa 200.000 bonus in un anno, per un totale di 98,1 milioni erogati, ed un valore medio per voucher di circa 490 euro.....

Sono state, invece, 594 le richieste rifiutate, principalmente a causa di clausole contrattuali difformi da quanto indicato nella convenzione; livelli di servizio non sufficienti, PC e tablet non in linea con gli standard minimi, e con le specifiche minime tecniche richieste.

## Dorme durante il turno di notte: rapporto chiuso ma ha diritto a un ristoro economico

(dal sito [www.dirittoegiustizia.it](http://www.dirittoegiustizia.it))

Acclarato l'addebito mosso alla dipendente di una società cooperativa. Eccessiva, però, secondo i Giudici, la sproporzione della sanzione adottata, ossia il licenziamento. Ricostruito nei

dettagli l'episodio incriminato e costato il posto di lavoro alla dipendente.

In data 10.3.2015 la Ariete Soc. Coop irrogava alla dipendente M.D., operaia di Il livello del CCNL imprese di pulizia e servizi integrativi/multiservizi e con mansioni di portiere da espletarsi presso la sede del Politecnico di Bari, la sanzione del licenziamento con preavviso "ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, lett. A, comma d), del CCNL di

categoria in adozione" perché in data 17.2.2025, alle ore 2.40, era stata sorpresa a dormire in automobile durante un turno di notte.

Chiuso il rapporto con l'azienda, che però viene condannata a risarcire la dipendente. Per i Giudici, difatti, è da considerare eccessivo il licenziamento adottato dalla società, lo hanno stabilito con la sentenza di Cassazione civ., sez. lav., del 15 novembre 2021, n. 34422.

## 5G, il governo fissa numeri e obiettivi

Un po' di numeri sul piano per l'implementazione del 5G: tanto per cominciare i grossi numeri.....il PNRR assegna ben 2 miliardi e 20 milioni di euro al 5G, indubbiamente si tratta di una bella fetta; inoltre, a livello di specifiche tecniche sono stati stabiliti gli standard minimi di velocità indispensabili, in almeno 150 megabit al secondo in downlink e di 50 megabit al secondo in uplink.

Questo in aree dove non sono presenti – né lo saranno al 2026 – connessioni di almeno 30 megabit al secondo in condizioni di punta del traffico.

Si tratta delle cosiddette aree a fallimento di mercato: un bacino che complessivamente abbraccia circa il 15% del territorio nazionale, e dove vive circa l'1,6% della popolazione italiana, ovvero si tratta delle zone più disagiate.

Un'altra porzione importante e di peso è rappresentata dalle gallerie autostradali e ferroviarie, rispettivamente con 230 km e 870 km.

Il finanziamento pubblico riguarderà la copertura del collegamento in fibra ottica dei 13.200 siti radiomobili, che corrispondono a 18.600 stazioni radiobase.

Si tratta – in buona sostanza – di numeri di una certa consistenza, che rendono l'idea degli interessi enormi che ruotano attorno al 5G.

## Open Fiber: 11 miliardi in 10 anni per cablare

Nelle scorse settimane ha avuto grande risalto sui media il piano di investimenti prospettato dai vertici di Open Fiber.

Infatti, con un nuovo assetto Open Fiber pare rilanciarsi per fare da sé sull'implementazione delle nuove reti in fibra. L'azienda ora è controllata al 60% da CDP e al 40% dal fondo Macquaire, l'accelerazione alla costruzione dell'infrastruttura arriva da un maxifinanziamento di 7,175 miliardi di euro ad opera di un pool di banche.

Mentre a gennaio partiranno le gare relative ai fondi del PNRR per le reti ad 1 gigabyte/secondo, con uno stanziamento di 3,7 miliardi di euro, sul quale Open Fiber si dichiara sicura di accedervi in gran parte.

## Cade rientrando in ufficio dopo la pausa caffè: niente ristoro economico a carico dell'INAIL

(dal sito [www.dirittoegiustizia.it](http://www.dirittoegiustizia.it))

Smentite in Cassazione le valutazioni che in appello avevano portato i Giudici ad accogliere la richiesta di una dipendente di una Procura. La lavoratrice si è esposta volontariamente a un rischio non connesso al lavoro e per un bisogno non impellente.

Niente indennità di malattia per la lavoratrice vittima di una caduta nel tragitto di ritorno in ufficio dopo una breve pausa caffè.

Riflettori puntati sulla disavventura vissuta da una dipendente della Procura della Repubblica di Firenze.

A essere passata al vaglio è la richiesta da lei presentata all'INAIL e mirata ad ottenere l'indennità di malattia per inabilità assoluta temporanea, oltre a un indennizzo corrispondente ad un danno permanente del 10%.

Con sentenza n. 13545 del 2014, la Corte d'appello di Firenze ha rigettato l'impugnazione proposta dall'INAIL avverso la sentenza del Tribunale della stessa sede che aveva accolto in parte la domanda proposta da B.R., impiegata presso la Procura della Repubblica di Firenze, nei riguardi dell'INAIL al fine di ottenere l'indennità di malattia per inabilità assoluta temporanea oltre all'indennizzo corrispondente ad un danno permanente.

Ma ora la Cassazione civ., sez. lav., ord., in data 8 novembre 2021, con la sentenza n. 32473 ha deciso diversamente.

## **Piazza l'auto in un'area non adibita al parcheggio e cade a causa di un marciapiede: niente risarcimento per il medico**

(dal sito [www.dirittoegiustizia.it](http://www.dirittoegiustizia.it))

**Respinta la richiesta di ristoro economico avanzata**

**nei confronti dell'Azienda sanitaria. Evidente per i Giudici il comportamento imprudente tenuto dal medico, vittima di una caduta prima di prendere servizio in ospedale.**

Con sentenza n. 23621/19 depositata il 30/12/19 la Corte di appello di Bari, confermando la pronuncia del giudice di primo grado, ha respinto la domanda di risarcimento del danno biologico differenziale proposta da D.T.P. nei confronti del proprio datore di

lavoro, ASL BA, a seguito dell'infortunio sul lavoro subito il 20.11.2012 (consistente in una caduta, dopo il parcheggio dell'autovettura, su un marciapiede. Scenario della vicenda è un ospedale in Puglia. Niente risarcimento dall'azienda per il lavoratore che, prima di prendere servizio, ha parcheggiato in un'area non utilizzabile per la sosta delle auto ed è caduto a causa delle precarie condizioni di un marciapiede.

## **I dubbi sull'offerta di KKR**

Il fondo KKR ha proposto l'acquisto del 100% del capitale di TIM offrendo 0,505 euro ad azione, ovvero circa 10,5 miliardi di euro. La maggioranza degli esperti finanziari ritiene questo valore poco reale e credibile. In effetti TIM possiede il 66,7% di TIM Brasil, che vale circa 3,5 miliardi di euro, il 15% di Inwitt, che vale circa 1,5 miliardi di euro, la rete secondaria che vale circa 2,7 miliardi di euro, i cloud con Noovle che ha un valore stimato in 4 miliardi di euro, c'è infine la parte di rete primaria stimata in 2 miliardi di euro.

Per un totale di circa 13,5 miliardi di euro, si tratta di un valore complessivamente superiore del 30% rispetto all'offerta di KKR !

## **Mobbing e dequalificazione fanno cadere in depressione la lavoratrice: azienda condannata a risarcirla**

(dal sito [www.dirittoegiustizia.it](http://www.dirittoegiustizia.it))

Alla donna, dipendente di un ospedale, dovranno essere versati quasi 73mila euro. Evidenti le colpe dell'azienda ospedaliera per il pessimo trattamento ricevuto dalla lavoratrice al rientro dopo la maternità. Irrilevante che la donna sia in cura da anni presso il Dipartimento di salute mentale.

Condannata l'azienda – un ospedale, per la precisione – che non ha salvaguardato la salute psichica della dipendente ritornata al lavoro dopo una gravidanza, e seguita da diversi anni dal Dipartimento di salute mentale, ma anzi l'ha sottoposta a mobbing e

dequalificazione professionale, facendola cadere in depressione.

Fondamentali per la valutazione del caso, secondo i Giudici di merito, i dettagli della pessima accoglienza che ha subito la dipendente dell'ospedale.

La Corte d'Appello di Milano, pronunciando sugli appelli riuniti proposti da S.M. e dall'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi, ha riformato solo limitatamente alla quantificazione del danno biologico da invalidità temporanea la sentenza del Tribunale di Lodi che aveva accolto il ricorso proposto dalla S.M. e, ritenuta provata la condotta inadempiente dell'amministrazione integrante mobbing e dequalificazione.

Ed ecco che in data 4 novembre 2021 la Cassazione civ., sezione lavoro, con la sentenza n. 31742 ha posto la parola fine al contenzioso.